

INTENZIONI SS. MESSE

Domenica 17 II del T.O.	8.30	Def. fam. Molinari; Luciana Gallino
	10.00	Per tutti i parrocchiani
	11.15	Def. Antonio Baldracco e fam. def. Domenico Canale (ann.); Natalina Adriano in Destefanis(ann.); Nicolò Marchese (trig.)
	18.00	Def. Luigi Aimasso (ann.); Giuseppe Agosto; Tino Destefanis (ann.); Carla Taricco e Felice e Sottimano Maria
Lunedì 18	7.00	Def. Teobaldo Pozzo, Maria e Anna
	8.30	Def. Giovanni Molino e fam. e Giampiero Vitto
	17.00	Def. Irmo Casalino e fam. def.
Martedì 19	7.00	Def. suor Caterina Cristini FMA
	8.30	Def. Paolo Grasso e fam. Dellapiana; Mario e Mariolino Giordano e Mario Morra
	17.00	Def. Giovanni Vianello
Mercoledì 20	7.00	Def. suor Caterina Cristini FMA
	8.30	
	17.00	Def. fam. Canale e Pastura
Giovedì 21	7.00	
	8.30	
	17.00	Def. Ines Boffignano
Venerdì 22	7.00	
	8.30	
	17.00	Def. Dino Morello e Valerio e Olga Accomo
Sabato 23 Santi Sposi	8.30	
	17.00	Def. P. Vincenzo Prandi, osj; Def. fam. Bongiovanni, Negro e Lusso; Anna Vacca; Grazia Iaropoli (ann.); Carla Taricco e Felice e Sottimano Maria; Maria Voghera (ann.); def. fam. Margiaria e Macaluso
Domenica 24 III del T.O.	8.30	
	10.00	Per tutti i parrocchiani
	11.15	Def. Angiolina Brazzino (trig.); Carla Gallizio (ann.) e Francesco Giacosa.
	18.00	Def. Guido Ferrero (ann.) e fam. def.; Giorgio Bertone (ann.) e coniugi Viotti

Oblati di San Giuseppe – UNITA' PASTORALE

Madonna della Moretta C.so Langhe, 106 12051 ALBA (CN) Tel.0173 440340 UBI Banca – IBAN: IT70H0311122501000000000040 santuario.moretta@gmail.com	S. Margherita Via S. Margherita, 32 12051 ALBA CN Tel.0173.362960 UBI Banca – IBAN: IT94P0311122501000000021039 santamargheritaalba@gmail.com	S. Rocco Cherasca Fraz. S.Rocco Cherasca, 1/c 1251 ALBA CN Tel. 0173 612009 Banca d'Alba – IBAN: IT78B0853046260000170103823 sanrocco.ricca@gmail.com
---	--	--

Domenica 17 gennaio 2021: Il domenica del T.O.

Lectures del giorno: 1Sam 3,3b-10.19; Sal 39; 1Cor 6,13c-15a.17-20; Gv 1,35-42

La fede in Gesù richiede di non lasciarsi ingolfare dalla quotidianità.

La parola di Dio di questa domenica ci propone personaggi altamente significativi e stimolanti. **Giovanni e Andrea** sono due pescatori, quindi impegnati in un lavoro

MAESTRO DOVE ABITI ?



molto duro e fisico. Eppure sono discepoli di Giovanni il Battista. Ciò significa che trovano il tempo per andare ad ascoltarlo e per dedicare tempo a problematiche che non hanno niente a che fare con la pesca. C'è evidentemente in loro qualcosa che non gli basta. Il Battista l'ha capito e li ha capiti, tanto che li indirizza verso uno "più forte" di lui: **«Fissando lo sguardo su Gesù che**

passava, disse: "Ecco l'agnello di Dio!". E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù». «Erano circa le quattro del pomeriggio». Sappiamo com'è andata a finire: avendo visto dove "dimorava" ed essendo rimasti con lui "quel giorno", diventarono suoi discepoli.

Perché è importante questo racconto? Perché non è usuale che le persone – lo sappiamo bene tutti per esperienza - trovino del tempo da dedicare a qualcosa che va al di là dei concreti interessi lavorativi e familiari, tanto meno che si trovi il coraggio di cambiare radicalmente la vita.

Samuele è un ragazzino che dorme nel tempio per assistere il vecchio sacerdote, Eli. Sentendosi chiamato, "corre" prontamente dal vecchio per mettersi a disposizione: «Mi hai chiamato, eccomi!». Questo per tre volte, finché il sacerdote capisce e istruisce il ragazzo, che alla nuova chiamata, risponde: «**Parla, perché il tuo servo ti ascolta**». Per un ragazzino – e non solo – alzarsi per tre volte dal letto perché pare che qualcuno chiami non è usuale. Ma Samuele era disponibile a voci dall'alto, infatti «crebbe e il Signore fu con lui, né lasciò andare a vuoto una sola delle sue parole».

Cosa c'entrano con noi questi personaggi: Giovanni, Andrea e Samuele? Rispondo con le parole pronunciate da papa Francesco il giorno dell'Epifania, che hanno avuto una grandissima risonanza nei media: «Perché solo i Magi hanno visto la stella? Forse perché pochi hanno alzato lo sguardo al cielo. **Nella vita ci si accontenta di guardare per terra: basta qualche soldo, un po' di divertimento...** Noi sappiamo sognare? Aspettiamo Dio, o ci lasciamo trasportare dalla vita come un ramo secco? I Magi non si sono accontentati di vivacchiare, hanno intuito che per vivere davvero serve una meta alta».

Una meta alta. Queste parole hanno avuto grande risonanza perché intimamente vorremmo tutti una meta alta: **una vita che sappia alzare la testa senza lasciarsi imprigionare da preoccupazioni e interessi solamente materiali**. Cosa che, se per alcuni significa lasciare "le reti" e dedicarsi all'annuncio del vangelo come Giovanni e Andrea, oppure andare a vivere nel tempio come Samuele, per tutti vuol dire – sono ancora le parole del papa – «liberarsi da pesi inutili e da fastosità ingombranti, che intralciano, e di accettare gli imprevisti che non compaiono sulla mappa del quieto vivere».

«**Venite e vedrete**». Cosa avranno visto i due discepoli da spingere uno dei due, Andrea, a correre dal fratello Pietro per dirgli: «Abbiamo trovato il Messia», e subito condurlo da Gesù? La nostra curiosità è tanta, ma l'evangelista non la soddisfa. Sicuramente, però, stando con lui, hanno scoperto la possibilità di avere qualcosa in più di quello che già avevano. Non si lascia il più per il meno. Ma noi, già tribolati e tartassati dalla pandemia, cosa possiamo fare? Proprio le tante rinunce a cui siamo costretti possono suggerirci la possibilità di "alzare la testa", in modo da non lasciarci vincere dal lamento e dallo scoramento, e investire in una più decisa attenzione agli altri, in più generosità, in più dialogo, in più preghiera, in più... Ognuno conosce i suoi vuoti da riempire per una vita a testa alta. Da "tempio dello Spirito Santo", direbbe San Paolo.

Chi vuole può richiedere il **foglietto domenicale via mail**, inviando un messaggio con la richiesta all'indirizzo della parrocchia: santuario.moretta@gmail.com

«**Erano circa le quattro del pomeriggio**». Quando l'evangelista Giovanni scrive il suo vangelo è molto vecchio. Però ricorda la data precisa dell'incontro: circa le quattro del pomeriggio. Se avesse avuto l'orologio, invece del "circa" avrebbe precisato anche i secondi. **Anche la nostra fede nasce sicuramente da un incontro**: i genitori, un sacerdote, un amico, un'esperienza, un evento..., qualcuno o qualcosa che non ci ha soltanto parlato, ma fatto vedere. Ringraziamo il Signore per chi ci ha donato questo incontro delle "quattro del pomeriggio", e chiediamo di poterlo essere per gli altri.

Don Tonino Lasconi

www.paoline.it/blog/liturgia-vangelo-della-domenica.html

AVVISI

- Accompagniamo nella preghiera **Fr. Benjie Calangi, osj, che oggi riceve il diaconato** nella Parrocchia di S. Giuseppe all'Aurelio. Altri **due giovani oblato hanno già ricevuto** il 22 novembre scorso nel Santuario della Madonna dello Sterpeto a Barletta.
- **Da lunedì 18 fino al 25 gennaio c'è la settimana di preghiera per l'Unità dei Cristiani**, che ha come tema: "rimanete nel mio amore: produrrete molto frutto" (Gv.15, 5-9).
- Martedì prossimo alle 21 si riunirà il **Consiglio Economico della Parrocchia** per fare il punto sull'andamento dei lavori di restauro del campanile.
- Sabato 23 gennaio è la Festa dei **Santi Sposi Maria e Giuseppe**: durante le SS. Messa di **sabato e domenica prossima inviteremo gli sposi** presenti e quelli collegati in streaming da casa a **rinnovare le promesse matrimoniali**
- Invitiamo i **fidanzati che stanno pensando al Sacramento del Matrimonio** a presentarsi in parrocchia, per iniziare un "percorso di preparazione" in modi e tempi da valutare insieme. Il primo appuntamento sarà domenica 31 gennaio alle 16.30.
- Mercoledì scorso **P. Alberto Ravera è tornato su TV 2000** con una nuova intervista su San Giuseppe, che ha coinvolto anche **P. Luigi Testa**, che ha illustrato i quadri della "via di san Giuseppe" con le tavole dipinte dal pittore Sergio Ceron nella nostra casa Madre di Asti: La potete rivedere su YouTube con questo link: <https://youtu.be/boKKURD6Dok>

Funziona il **collegamento streaming dal Santuario**:

- tramite computer: streaming.parrocchiamoretta.it

- col tablet o lo smartphone, scaricando l'app:

Madonna della Moretta